



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Monfalcone

Viale O. Cosulich 24 - 0481/496631- tecnica.cpmonfalcone@mit.gov.it - www.guardiacostiera.it/monfalcone

ORDINANZA N° 45 /2013

- | | |
|----------------------------------|--|
| - Località: | Porto di Monfalcone; |
| - Impresa esecutrice dei lavori: | BRUNO COSTRUZIONI GENERALI SRL; |
| - Richiedente: | Provveditorato alle OO.PP. – Genio Civile OO.MM. di Trieste; |
| - Responsabile cantiere: | Geom. Daniele Casasola tel. 3473201514 |
| - Coordinatore della Sicurezza: | Studio tecnico Bailo.
Geom. Bailo tel. 393911298 Geom. Invidia 3939911010 |

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento e del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Monfalcone:

- VISTO:** il nuovo Codice della strada, approvato con D.L.vo n.285 del 30.04.1992 ed il relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con DPR n. 495 del 16.12.1992 e successive modifiche, ed in particolare l'art. 2, l'art. 6 comma 7 e l'art. 47;
- VISTO:** il D.L.vo 152/2006 "attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO:** il D.L.vo 272/1999, in data 27 luglio 1999, "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485";
- VISTO:** il D.L.vo 81/2008 "Norme in materia ambientale";
- VISTI:** gli artt. 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;
- VISTA:** la legge 28.01.1994 nr. 84 recante il riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA:** la propria ordinanza n. 45/2012 in data 18 giugno 2012;
- VISTA:** la propria ordinanza n. 47/2012 in data 28 giugno 2012;
- VISTA:** la propria ordinanza n. 49/2012 in data 05 luglio 2012;
- VISTA:** la propria ordinanza n. 57/2012 in data 20 luglio 2012;
- VISTA:** la propria ordinanza n. 71/2012 in data 27 agosto 2012;
- VISTA:** la propria ordinanza n. 92/2012 in data 27 novembre 2012;
- VISTA:** nota in data 25 marzo 2013 della Bruno Costruzioni Generali, ditta esecutrice dei lavori di adeguamento della rete delle acque di scolo del porto di Monfalcone;

RENDE NOTO

Che la società Bruno Costruzioni Generali, ditta appaltatrice dei lavori, proseguirà per conto del Magistrato alle acque – Provveditorato Interregionale OO.PP. per il Veneto,

Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia – Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Trieste ente committente, i lavori di adeguamento alla normativa vigente ambientale della rete di scolo delle acque del porto di Monfalcone – banchina commerciale Portorosega – indicate con tinta in rosso nella planimetria, allegata alla presente ordinanza quale parte integrante.

I lavori interesseranno parte dei piazzali retrostanti all'accosto n. 9 della banchina come meglio evidenziato nella planimetria in allegato "A" che costituisce parte integrante della presente Ordinanza.

Il coordinatore per la sicurezza in esecuzione è il geometra Giorgio Bailo; responsabile di cantiere, punto di contatto reperibile anche quando il cantiere non è operativo è il Geom. Daniele Casasola.

ORDINA

ART. 1 INTERDIZIONE DELL'AREA DI CANTIERE

Nell'area di cantiere così come individuata nella planimetria in allegato "A", è vietato, per tutta la durata dei lavori, il transito pedonale e veicolare e, in genere, ogni altra operazione non connessa con l'esecuzione dei lavori disciplinati dal presente provvedimento.

Il divieto di transito non si applica ai mezzi delle ditte esecutrici dei lavori ed alle proprie maestranze.

Il divieto non si applica anche al personale e ai mezzi di polizia e/o soccorso che, in ragione della propria attività, debbano recarsi in tale zona. Questi ultimi prima di accedere all'area interessata dai lavori, dovranno chiaramente segnalare la propria presenza ed attendere la sospensione dei lavori e la messa in sicurezza delle attrezzature in uso.

ART. 2 PRESCRIZIONI PER I MEZZI IN TRANSITO

Il transito dovrà avvenire a distanza di sicurezza, ed in ogni caso a non meno di 1 (uno) metro dall'area interessata dai lavori.

Tutti i mezzi che per dimensioni, stazza e tipologia abbiano necessità di transitare entro una distanza inferiore a quella definita al precedente comma, hanno l'obbligo di contattare con adeguato anticipo il responsabile del cantiere, o in caso di impossibilità la sala operativa di questa Capitaneria di Porto (tramite VHF canale 16 o via telefono al nr. 0481-496611) al fine di concordare le condizioni per l'attraversamento in sicurezza dell'area in questione.

Tale obbligo non si applica al personale dipendente della ditta esecutrice dei lavori, in ragione del diretto impiego nelle operazioni di cui al rende noto.

ART. 3 PRESCRIZIONI PER I SOGGETTI ESECUTORI DEI LAVORI

A cura della ditta esecutrice dei lavori, la zona interessata dall'intervento deve essere opportunamente recintata/delimitata ed adeguatamente segnalata, sia in orario notturno - con il posizionamento di idonee luci di cantiere - che diurno, mediante apprestamenti conformi alla normativa vigente.

Oltre ad assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza in ambito portuale, la ditta esecutrice dei lavori:

- assumerà l'obbligo di dotarsi di ogni autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività e di provvedere all'assolvimento di ogni altro onere derivante dall'esecuzione delle operazioni in argomento;

- adotterà tutte le misure atte a limitare qualsiasi danno a persone e/o cose derivanti dall'esecuzione dei lavori in questione, comprese anche limitazioni alla sicura circolazione e/o impedimenti ai mezzi di polizia e/o soccorso nonché la caduta, anche accidentale, di materiali in acqua e/o provocare inquinamenti e/o l'intorbidamento delle acque;
- si avvarrà di mezzi tecnicamente idonei e in possesso di regolare certificazione secondo le normative in vigore;
- provvederà ad installare apposita segnaletica stradale volta ad indicare i percorsi alternativi di transito.

Dovrà essere stilato un verbale di coordinamento ai fini della sicurezza ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. 81/2008 fra la società esecutrice dei lavori ed i titolari delle aree a vario titolo per evitare ogni potenziale interferenza, garantendo, nei limiti del possibile, l'operatività del porto di Monfalcone.

Qualsiasi evento o circostanza anomala, ovvero altra eventualità potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza delle persone o delle operazioni portuali, che dovesse verificarsi durante l'esecuzione delle operazioni disciplinate dalla presente ordinanza, comporterà l'immediata sospensione dei lavori e la conseguente immediata informazione alla Capitaneria di Porto di Monfalcone.

Sarà onere dell'esecutore dei lavori curare il ripristino delle aree, la rimozione della segnaletica di cantiere e stradale nonché delle varie attrezzature, macchinari e materiali utilizzati, al termine lavori.

Qualora, per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, dovessero essere arrecati danni al demanio marittimo, queste ultime dovranno essere riparate a piena soddisfazione di questa Autorità Marittima sentito il Genio civile opere marittime.

La ditta esecutrice dei lavori dovrà comunicare, giornalmente alla sala operativa di questa Capitaneria di Porto le seguenti notizie:

- ora di inizio attività;
- ora termine attività;
- ogni eventuale ritardo, impedimento o sospensione all'esecuzione dei lavori;

ART. 4 PRESCRIZIONI PER I TITOLARI DELLE AREE A VARIO TITOLO

I detentori delle aree interessate dalle infrastrutturazioni si coordinino rispettivamente con la ditta esecutrice dei lavori e con il coordinatore della sicurezza al fine di armonizzare gli interventi tenendo con gli aspetti operativi dello scalo ed escludendo, al contempo, ogni potenziale rischio sotto il profilo della sicurezza sul lavoro.

ART. 5 PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO

Quando i lavori, di cui al rende noto, interesseranno la porzione di banchina prospiciente l'edificio comunemente denominato "casa del fanalista", questa Autorità marittima disciplinerà con successiva ordinanza l'accosto delle unità per l'ormeggio in sicurezza alle bitte 23, 24 e 25.

ART. 6 SOSPENSIONE LAVORI

A giudizio insindacabile della Capitaneria di Porto di Monfalcone, sulla scorta di comprovate esigenze, e con provvedimento motivato i lavori potranno essere sospesi senza che possa essere avanzata alcuna pretesa ovvero proposta azione risarcitoria per eventuali danni, e potranno riprendere solo su esplicito ordine emesso dalla stessa Autorità Marittima.

ART. 7 INOSSERVANZA

Ai trasgressori della presente ordinanza saranno applicate le pertinenti sanzioni penali e amministrative previste dal codice della navigazione, dal codice penale e dalle leggi speciali.

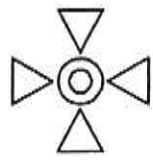
ART. 8 DISPOSIZIONI FINALI

È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente le disposizioni contenute nella presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo della Capitaneria, ovvero l'inclusione alle pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.it/monfalcone.-

Monfalcone, 25 marzo 2013

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Massimo TONINATO





DELIMITAZIONE AREA CANTIERE CON
RECINZIONE A PANNELLI METALLICI

LOTTO 1

(C)



CA. 90 MT.

CA. 90 MT.

FILO BANCHINA

ACCOSTO 9

Vasca V1

Vasca V2

COLLETTORE n.1
1Ø80 CLS

COLLETTORE n.2
1Ø80 CLS

COLLETTORE n.3
1Ø80 CLS